



Assegnazione di contributi ai Comuni per l'aggiornamento del quadro conoscitivo dei Piani di Assetto finalizzato alla formazione del Piano degli Interventi.

1.

La Regione intende finanziare le operazioni di aggiornamento del quadro conoscitivo del PAT finalizzate alla formazione del Piano degli Interventi.

Si ricorda, nel merito, che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, il PRC, con il relativo quadro conoscitivo, è costituito dal Piano di Assetto del Territorio e dal Piano degli Interventi, e dalle relative banche dati analitiche e progettuali.

La richiesta di ammissione a contributo dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B1 e inviata alla Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Urbanistica e Paesaggio – Calle Priuli – Cannaregio,99 – 30121 VENEZIA, **entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR** del presente provvedimento.

La trasmissione potrà essere effettuata allo stesso indirizzo anche **via fax** al n. **0412792383**, in tal caso dovrà essere specificato se detta trasmissione sostituisce o anticipa l'invio per posta ordinaria.

E' ammesso altresì l'invio della domanda **a mezzo Posta Elettronica Certificata**: in tal caso il documento di richiesta, sotto forma di allegato e-mail, dovrà essere, a pena di esclusione, in **formato PDF**.

2.

All'assegnazione del contributo possono concorrere i Comuni in possesso dei requisiti sotto descritti.

2.1.

Requisiti:

- avere il PAT o il PATI integrale approvato alla data di presentazione della richiesta, ai sensi degli artt. 14,15 e 16 della L.R. 11/2004;
- avere approvato, alla data di presentazione della domanda, il proprio Piano degli Interventi ovvero aver avviato la procedura di formazione del Piano degli Interventi.

2.2.

Destinazione del contributo:

Il contributo è destinato a finanziare le spese in conto capitale necessarie per l'aggiornamento delle banche dati del Piano di Assetto del Territorio (PAT), per la formazione del Piano degli Interventi (PI) e del relativo Dataset, ai sensi del § 0.3 della *Sezione Prima – Fondamenti Generali* – degli *Atti di Indirizzo* approvati con DGR. n. 3811 del 9 dicembre 2009 (BUR n. 4 del 12 gennaio 2010).

Pertanto in allegato alla domanda, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'ammissione, come sotto descritta, dovrà essere presentato il progetto di compilazione dell'intero Dataset del PI, secondo le caratteristiche e le specifiche di cui al presente Allegato B, corredato di dettagliato preventivo di spesa.

3.**Determinazione entità del contributo:**

Il contributo sarà assegnato nella misura massima del **70%** della spesa come da preventivo di spesa ovvero da rendiconto delle spese.

L'importo massimo erogabile per ogni Comune non potrà comunque superare la somma di € **9.000,00**.

4.**Criterio di priorità:**

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base della disponibilità delle risorse regionali stanziare per l'esercizio 2010, dando priorità ai Comuni che hanno già approvato il Piano degli Interventi alla data di presentazione della richiesta di ammissione a contributo;

Ove necessario, le istanze saranno valutate secondo l'ordine di arrivo.

5.**Presentazione delle domande e documentazione da allegare:**

La richiesta di contributo dovrà essere trasmessa improrogabilmente entro il termine sopra indicato, a pena di inammissibilità, corredata, oltre che del progetto di cui al punto 2) del presente Allegato B, della seguente documentazione:

1) per i Comuni con il Piano degli Interventi (PI) già approvato: copia della Delibera di approvazione del PI e copia del provvedimento che dispone l'aggiornamento del Dataset con procedura di variante del PI;

2) per i Comuni che hanno avviato la procedura di formazione del Piano degli Interventi: Delibera Comunale/determina d'incarico per la redazione del Piano degli interventi e del relativo Dataset, ai sensi del § 0.3 della *Sezione Prima – Fondamenti Generali* – degli *Atti di Indirizzo* approvati con DGR. n. 3811 del 9 dicembre 2009.

Qualora il Comune intenda procedere alla formazione di detti strumenti di pianificazione incaricando il personale della stessa Amministrazione Comunale (ai sensi della legge Merloni), nell'atto comunale che autorizza l'attività di pianificazione dovrà essere espressamente prevista la costituzione del gruppo di pianificazione, con l'indicazione del Coordinatore responsabile.

Qualora in sede di istruttoria tecnico – amministrativa si riscontrino carenze nella richiesta di ammissione a contributo, ovvero la documentazione risulti incompleta, si procederà a darne comunicazione alle Amministrazioni Comunali interessate secondo le disposizioni ed entro i termini di cui alla L. 241/1990 e s.m. e i.

6.**Assegnazione del contributo:**

L'assegnazione del contributo sarà disposta con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e fino alla concorrenza massima del 70 % dell'importo preventivato, sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri sopra descritti e nei limiti delle disponibilità del bilancio per l'esercizio in corso (importo previsto € 126.000,00).

Con lo stesso provvedimento, verrà approvato l'elenco dei Comuni non ammessi, con l'indicazione delle motivazioni dell'esclusione.

Qualora l'assegnazione dei contributi per la formazione del PATI integrale, per la redazione del quadro conoscitivo del PAT e del PATI di cui all'Allegato A del presente provvedimento non consentisse il pieno utilizzo delle risorse disponibili (importo previsto pari a € 204.000,00), il Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio è altresì autorizzato allo scorrimento della graduatoria e all'assegnazione del contributo ai Comuni in possesso dei requisiti esclusi per carenza di risorse.

7.**Modalità di erogazione del contributo:**

Il contributo verrà erogato come segue:

- un acconto, pari al 40% dell'importo ammesso, dopo la pubblicazione nel BURV del provvedimento di assegnazione dei contributi;
- il saldo, pari al 60% del contributo, successivamente alla verifica da parte del competente Ufficio Regionale delle banche dati compilate e trasmesse con le modalità di cui all'Allegato B2. Per la liquidazione del saldo del contributo, il Comune beneficiario dovrà far pervenire alla Direzione Urbanistica e Paesaggio la richiesta di pagamento, con l'attestazione delle spese sostenute.

Non potrà comunque essere erogato un importo complessivo superiore al 70% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, se conclusa positivamente, il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio rilascerà un certificato di regolare compilazione del dataset

8.

**SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER AGGIORNAMENTO QUADRO
CONOSCITIVO**

- ESERCIZIO FINANZIARIO 2010-

**Alla REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
Direzione Urbanistica e Paesaggio
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA**

AVVERTENZA: barrare SOLO le caselle che interessano

Trasmissione:

- solo posta ordinaria
- anticipata via fax
- solo via fax al n. **0412792383**
- a mezzo Posta Elettronica Certificata

PREMESSO

Che il Comune di _____

Con sede in Via/Piazza _____ n. _____

- è dotato di PAT, ovvero di PATI integrale, approvato in data _____ con il seguente provvedimento : _____

VISTI

L'art. 47 L.R. 23/04/2004, n. 11;
L'art. 2 L.R. 16/02/2010, n. 11;

VISTA

la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ contenente disposizioni esecutive e di attuazione della citate disposizioni.

CHIEDE

l'ammissione al contributo per l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 11/2004

A TAL FINE DICHIARA

1) Di avere il Piano degli Interventi (PI) già approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____

E allega la seguente documentazione:

- Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Piano degli Interventi;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Preventivo di spesa.

OVVERO DICHIARA

2) Di aver avere avviato, alla data di presentazione della domanda, la procedura di formazione del Piano degli Interventi, ovvero di variante al Piano degli Interventi approvato e vigente;

E allega la seguente documentazione:

- Deliberazione/Determina comunale che conferisce l'incarico professionale per la formazione del Piano degli Interventi ovvero di variante al Piano degli Interventi approvato e vigente;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Preventivo di spesa.

OVVERO ALLEGA

- Deliberazione/ Determina comunale che autorizza il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale a svolgere l'attività di cui al punto 2) ai sensi della Legge Merloni, con l'individuazione del gruppo di pianificazione e relativi costi;
- Relazione tecnica descrittiva;

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE*

* allegare documento di identità in corso di validità

9.

- Specifiche tecniche per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Regolatore Comunale (PRC). Integrazione dei dati del PI

9.0

Note di redazione

Per l'intero testo di queste specifiche:

- la semplice citazione di articoli deve intendersi sempre riferita alla L.R. 23 aprile 2004 n.11;
- il termine *Atti* è sempre usato in sostituzione dell'espressione "Atti di Indirizzo in applicazione dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11"; in particolare con *Atti-1* si intende la *Sezione Prima – Fondamenti Generali* - degli *Atti* - ed. 2010¹ – ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 50 LR/2004;
- la semplice citazione di capitoli e paragrafi è sempre riferita al testo degli *Atti-1*.

9.1

PREMESSA – L'ARCHITETTURA DEL DATASET

Queste specifiche sono concepite e strutturate come complemento degli *Atti* ed in particolare degli *Atti-1*, pur senza aver la pretesa di rivestirne il ruolo e la completezza.

Si evidenzia qui l'attenzione sull'unicità del Quadro Conoscitivo riferito all'intero Piano Regolatore Comunale². L'architettura del dataset definita nel §1.1 descrive quindi il necessario riferimento anche per l'organizzazione dei dati del PI, che, una volta formati, completano il quadro complessivo delle informazioni del PRC

E' opportuno richiamare l'enunciato al § 3.0 – ultimo punto, degli *Atti-1*:

- ***... tutte le tavole e gli elaborati previsti dall'art. 17, comma 5, lettere a), b), c) hanno la propria origine nel dataset definito nella lettera f).***

Come si può constatare, la lettera f) del comma 5 ripete l'indicazione già fornita per il PAT dalla lettera d) del terzo comma dell'art. 13, che si richiama qui sotto:

5. Il PI è formato da:

- a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c) le norme tecniche operative;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) il registro dei crediti edilizi;
- f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c).

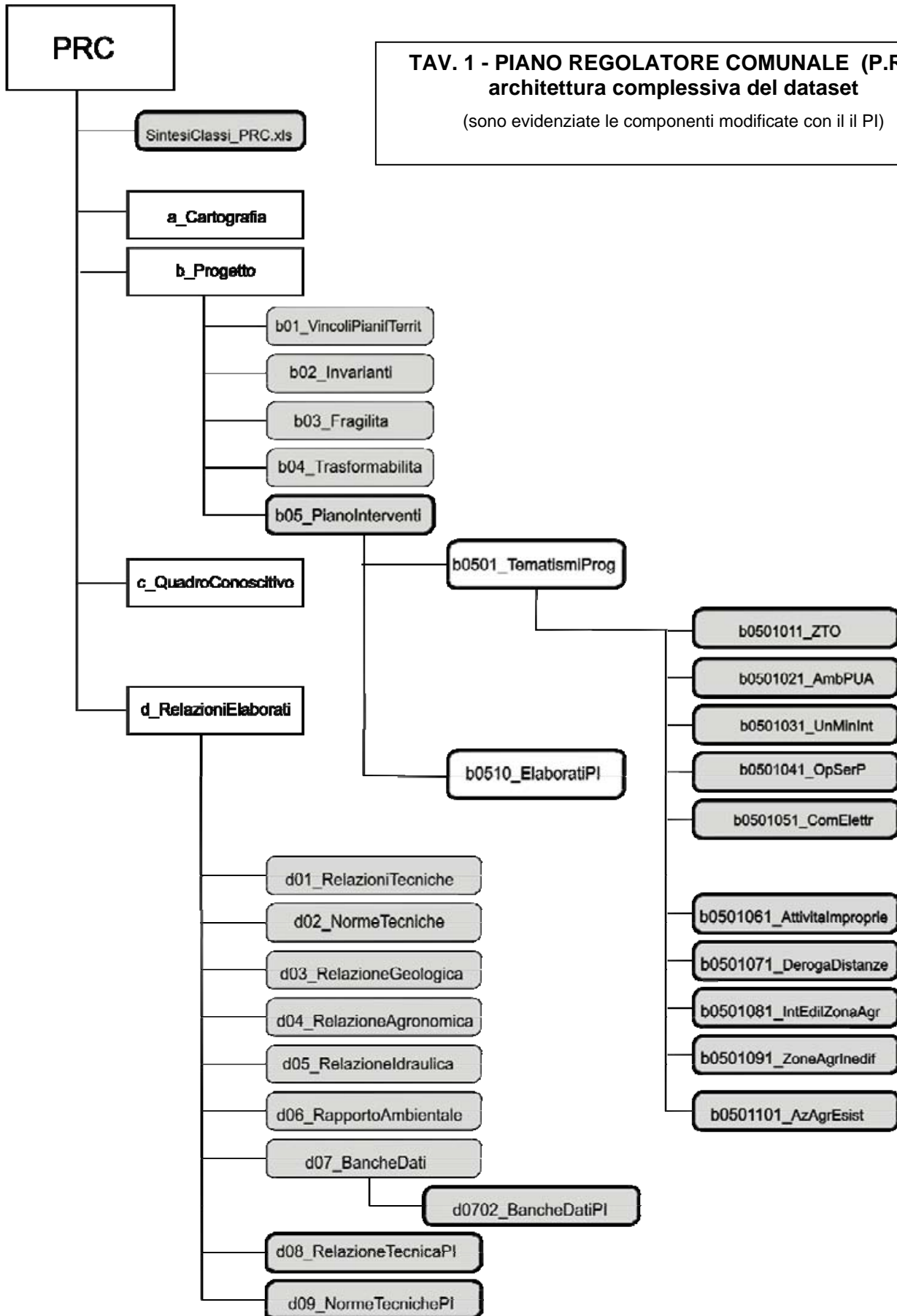
Operativamente, quindi, si parla di aggiornamento ed integrazione di un **dataset** esistente (v. Cap. 1), **riferito all'intero PRC** e del quale si espone, nella pagina seguente, l'architettura complessiva:

¹ BUR n. 4 del 12 gennaio 2010

² Si vedano le definizioni in *Atti-1*; § 0.3

**TAV. 1 - PIANO REGOLATORE COMUNALE (P.R.C.)
architettura complessiva del dataset**

(sono evidenziate le componenti modificate con il il PI)



Come si può notare:

- al gruppo *b_Progetto* è aggiunta la matrice *b05_PianoInterventi*, articolata nei due nuovi temi *b0501_TematismiProg* e *b0510_Elaborati_PI*;
- al gruppo *d_RelazioniElaborati* sono aggiunte le nuove matrici *d08_RelazioneTecnicaPI* e *d09_NormeTecnichePI*,
- nella matrice esistente *d07_BancheDati* è inserito il nuovo tema *d0702_BancheDatiPI*.

9.2

Nello specifico:

- **gruppo a_Cartografia:** contiene ovviamente la CTRN, aggiornata ulteriormente per la redazione del PI. Se si usa la base già impiegata per il PAT si continuerà a seguire, per gli aggiornamenti, lo schema operativo definito nella sezione quarta degli *Atti*.

Volendo usare una nuova CTRN, ottenuta da restituzione 1:2000 da una ripresa aerofotogrammetrica, si avrà cura di rispettare le specifiche di compilazione concordate con l'Unità di Progetto per il S.I.T. e la Cartografia³.

La cartografia catastale, da intendersi come complementare e mai come sostitutiva alla CTRN, dovrà essere restituita secondo lo stesso sistema di proiezione e di coordinate della CTRN e dev'essere a questa, quanto più possibile, sovrapponibile.

- **gruppo b_Progetto:** contiene la nuova matrice *b05_Piano_Interventi* che a sua volta include tutto quello che riguarda gli elementi progettuali del PI, con l'eccezione dei documenti di testo. La matrice è ripartita nei due temi *b0501_TematismiProg* e *b0510_Elaborati_PI*, contenenti il primo gli oggetti vettoriali del progetto di PI, il secondo la riproduzione in formato pdf delle tavole progettuali.

- **tema *b0501_TematismiProg*:** per tutte le classi contenute in questo tema il formato unico ammesso è lo *shape* (v. § 2.2.1. Valgono tutte le specifiche generali di cui ai § 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5).

Questo tema contiene perlomeno le nuove classi, derivate dal comma 2 e 3 dell'art.17, più quelle desunte dal comma 2 dell'art. 43.

- **Tema *b0510_ElaboratiPI*:** contiene i file di stampa delle tavole del PI, in formato pdf

- **gruppo c_QuadroConoscitivo:** è il quadro conoscitivo del vigente PAT, aggiornato e con l'aggiunta delle integrazioni introdotte con il PI. Si ricorda che l'aggiornamento dei dati regionali si ottiene acquisendo il DVD distribuito dall' U.P. SIT e Cartografia, ovvero, dal momento in cui sarà operativo, direttamente dal portale web della stessa struttura (v. nota a piè pagina).

- **gruppo d_RelazioniElaborati:** contiene, oltre alle 7 matrici già definite nel PAT, due nuove matrici in cui sono raccolti i documenti, in formato testo, o tabella, relativi agli elaborati del PI. La relazione di accompagnamento alle banche dati diventa il Tema *d0702_BancheDatiPI* (questo in previsione di un assestamento del testo degli *Atti-1* che prevedrà anche l'istituzione del Tema *d0701_BancheDatiPAT*), contenuto nella matrice *d07_BancheDati*.

³ <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/>

9.3

LE CLASSI

Le classi immediatamente derivabili dall'art. 17 della Legge Regionale 11/2004 sono riassunte nella seguente tabella:

Tab. 1 - tema **b0501_TematismiProg**

NUOVA CLASSE DEL PI	RIF. ALL' ART. 17	DEFINIZIONE CORRISPONDENTE	CORRISPONDENZA DI SCHEDA CON LE CLASSI ANALOGHE DEFINITE IN ATTI-1
b0501011_ZTO	2° comma lettera a)	zone territoriali omogenee (cfr. anche 5° comma. art. 48)	Tab. A.1 della classe: <i>c1104061_Zone</i> ;
b0501021_AmbPUA	2° comma lettera b)	ambiti di PUA	<i>Tipo_piano 49</i> della classe: <i>c1104071_PianoAttuativo</i>
b0501031_UnMinInt	2° comma lettera d)	unità minime di intervento	--
b0501041_OpSerP	2° comma lettera h)	opere e servizi pubblici e di interesse pubblico	Tab. A.2 e Tab. 1.1 della classe: <i>c1104061_Zone</i>
b0501051_ComElett	2° comma lettera h)	opere relative a reti e servizi di comunicazione elettronica da realizzare o riqualificare [h];	<i>TipoElem 12</i> della classe: <i>b0105011_FontiVincolo</i>
b0501061_ActivitaImproprie	2° comma lettera i	attività produttive in zona impropria	Classe: <i>c1104091_ActivitaImproprie</i>
b0501071_DerogaDistanze	3° comma	deroga all'art. 9 del DM LLPP 1444/68 – ambiti di applicazione	--

9.3.1 - A questo tema si aggiungono ulteriori elementi analitici e progettuali conseguenti all'applicazione del 2° comma dell'art. 43 (*Tutela del territorio agricolo nel Piano Regolatore Comunale*), che recita:

2. *Il piano degli interventi (PI) individua:*

- a) *gli ambiti delle aziende agricole esistenti;*
- b) *gli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione con riferimento ai limiti di cui al comma 1, lettera c);*
- c) *gli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione fondiaria e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;*
- d) *le destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermo restando quanto previsto dal PAT per gli edifici con valore storico-ambientale di cui al comma 1, lettera a);*

In appendice vengono proposte le schede di compilazione delle classi qui sopra definite.

9.4

Sulla maggior accuratezza

Nel PI si può sfruttare la possibilità di delimitare con miglior precisione metrica ed accuratezza gli oggetti già definiti nel PAT, che possono quindi essere ridefiniti con maggior rigore, mantenendo, ovviamente l'identico nome.

L'uso di una base cartografica di dettaglio, quale può essere quella a scala 1:2.000, rende necessario, di fatto, ridefinire il perimetro di vari oggetti, in parte o totalmente. In ogni caso si manterrà immutato il loro codice di riferimento.

L'operazione è (o deve essere) applicabile sia agli oggetti della CTRN che a quelli del PRC, inclusi i vincoli definiti nella Matrice *b01*.

9.5

ANCORA SULLE SPECIFICHE

Si richiama la necessità del rispetto integrale delle specifiche definite nel cap. 2: in particolare è indispensabile il ricorso allo strumento GIS per la creazione degli oggetti geometrici, così come si è ormai consolidata l'importanza e l'irrinunciabilità dei metadati nella creazione / gestione dei dati geografici.

9.6

LA COMPILAZIONE DEL SUPPORTO DIGITALE

Analogamente a quanto già prescritto per i PAT⁴, il dataset del PRC dovrà essere masterizzata su un supporto ottico-digitale (CD o DVD), e dovrà avere i contenuti del PAT vigente e del PI approvato ai sensi dell'art. 18, comma 4.

Al disco viene assegnata una *label* (etichetta) formata dal codice ISTAT del comune a 6 cifre, seguito dal segno "_" (*underscore*) e dalla data di masterizzazione del disco con il seguente formato: AAAA_MM_GG.

Il documento digitale è organizzato per livelli.

9.7

I LIVELLI DI MASTERIZZAZIONE

Livello zero

A questo livello il disco espone una **cartella principale** nominata: *PRC_NomeComune*, eliminando gli spazi nel caso di nomi composti⁵.

9.7.1

Livello 1: i componenti della cartella principale

Questa cartella contiene:

Un file denominato "SintesiClassi_PRC.xls"

Le altre cartelle ed i file definiti nel diagramma della Tav. 1.

⁴ Cfr. Cap. 4

⁵ Cfr § 4.2

9.7.2**IL FILE "SINTESICLASSI_PRC.XLS"**

Si ricorda che la composizione del dataset ha come riferimento l'elenco delle risorse informative contenuto nel file *SintesiClassi_PRC.xls*⁶, aggiornate ed integrate una prima volta in sede di redazione del PAT.

In fase di redazione del PI il comune rielabora questo file e lo restituisce aggiornato nel supporto digitale. L'aggiornamento riguarda:

- Le classi già presenti nel dataset del PAT
- l'aggiunta delle nuove classi introdotte con il PI.

La tabella contenuta nel file *SintesiClassi_PRC.xls* costituisce pertanto l'indice generale delle risorse informative, analitiche e di progetto, del PAT e del PI al quale sono riferite, e, quindi dell'intero PRC.

Il comune, nell'aggiornare questa tabella in corrispondenza degli aggiornamenti / variazioni introdotti nel dataset del PI, userà lo stesso sistema di notazioni.

Si richiama quanto già disposto al § 4.1.1 sulla vetustà dei dati: il disco conterrà ovviamente tutto quanto riguarda gli elaborati del PI e del PAT ed i relativi dati di pertinenza. Le informazioni del PAT che hanno subito una variazione/ aggiornamento saranno compilate in sostituzione di quelle previgenti.

⁶ Si veda il § 4.2.1

10.

APPENDICE : SCHEDE

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501011 Zonizzazione del PI	
Descrizione	Zone territoriali omogenee
Rif. Legislativi	art. 17 c. 2° lettera b) della L.R.11/2004
Nome File	b0501011_ZTO
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto <input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numerava univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo - indica se la zona è stata attuata o meno (v. sotto)	TESTO	1
	0= dato non pertinente; 1= non attuato; 2 = attuato		

La zonizzazione del PI è ripartita in Entità Territoriali, chiamate *Unità Minime di Suddivisione (UMS)*.

Tutte le UMS sono entità di Classe geometrica "AREA", non sovrapponibili tra loro e non ulteriormente suddivisibili.

Tutte le UMS devono essere tracciate al netto della viabilità (classe: b0105031_Viabilità) e dell'idrografia (classe: b0105041_Idrografia), ad eccezione di quelle sottoposte ad un ulteriore livello (classe: b05010211_AmbPua Zonizzazione prevista nei piani attuativi). Si ricorda infatti che la viabilità di progetto dei piani attuativi non va ad incidere sul disegno delle Zone di origine.

La struttura del tracciato record si articola diversamente a seconda della Classe di appartenenza dell'UMS.

Le Entità Territoriali si ripartiscono nelle due tipologie generali di classi:

- **A (A1, A2, A3)** : le Zone Territoriali Omogenee vere e proprie, ovvero gli Ambiti a queste assimilabili;
- **B** - gli Ambiti di Applicazione di Schede Progettuali. A questa categoria non appartengono le schede con prescrizioni puramente architettoniche, ma solo le schede con contenuto urbanistico, e quindi con valore di Norme Tecniche di Attuazione.

Le aree in corso di trasformazione a seguito di un Piano Urbanistico Attuativo vigente in corso di esecuzione appartengono alla classe: *Zonizzazione prevista nei piani attuativi*;

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente										
classe: b05010211 Ambiti di Piano Urbanistico Attuativo										
Descrizione	Ambiti di Piano Urbanistico Attuativo									
Rif. Legislativi	Art. 17, 2° comma, lettera b) LR 11/2004									
Nome File	b05010211_AmbPua									
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area				
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_PUA	1° campo: chiave primaria	TESTO	13
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Stato	3° campo (ausiliario)	TESTO	2
	01	area con obbligo di piano attuativo	
	02	piano vigente in corso di realizzazione	
	03	piano ancora vigente solo per la parte normativa, ma con opere di urbanizzazione già realizzate e consegnate	
Tipo_Iniz	4° campo (ausiliario) – tipo di iniziativa:	TESTO	2
	00	Non specificata	
	01	iniziativa pubblica	
	02	privata	
	03	mista pubblica e privata	
N_Piano	6° campo (ausiliario) - campo contatore	TESTO	3

Fonte
Comune

NOTE: è facoltativo riportare lo zoning previsto nei piani attuativi già approvati; in tal caso dev'essere usata la scheda c1104081_ProgettiPianiAtt reperibile in Atti-1.

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi											
classe: b0501031 Unità Minime di Intervento											
Descrizione	Unità minime di intervento										
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 17, comma 2°, lettera d)										
Nome File	b0501031_UnMinInt										
Primitiva Geometrica	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Punto</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Linea</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Area</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area				
	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area					
Formato Dati	<table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>shp</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>mdb</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>dbf</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>xls</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>altro</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro
<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro		

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_TutAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_UnitaMin	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singola unità minima	TESTO	4

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi										
classe: b0501041 Opere e servizi pubblici e di interesse pubblico										
Descrizione	Opere e servizi pubblici e di interesse pubblico									
Rif. Legislativi	art. 17 c. 2° lettera h) della L.R.11/2004									
Nome File	b0501041_OpSerP									
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area				
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni	
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	18	
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6	
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Codice Zona: è <i>sempre 16</i>	TESTO	2	
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2	
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2	
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2	
UMS	7° campo (ausiliario) - numerata univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3	
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno.	TESTO	1	
	0			Dato non pertinente
	1			Non attuato
	2			Attuato

Nota: non è più necessario qui riportare le sub-classificazioni del DM 1444/68 (lettere a, b, c e d) poiché sono assorbite dalle codifiche della Tab. 1.1. (v.) I tre campi che si rendono disponibili riescono a coprire la maggior parte dei casi in cui, sulla stessa area, il PRG fornisce più di una destinazione.

Per le notazioni dei campi 4°, 5° e 6° si rinvia alla tab. 1.1 degli *Atti-1*.

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi											
classe: b0501061 Attività Improprie											
Descrizione		Attività produttive in zona impropria (dal PRG vigente)									
Rif. Legislativi		art.17 c.2, lett. i) L.R. 11/04									
Nome File		B0501061_ActivitaImproprie									
Primitiva Geometrica		Punto		Linea		<input checked="" type="checkbox"/> Area					
Formato Dati		<input checked="" type="checkbox"/>	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni	
ID_Attmp	1° campo: chiave primaria	TESTO	11	
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6	
TipoAtt	3° campo (ausiliario) – descrive il tipo di attività principale sotto elencato:	TESTO	2	
	00			Nessuna attività (solo per il settore secondario)
	01			Residenza (non connessa al primario)
	02			Commercio
	03			Attività ricettive
	04			Attività ricreative - tempo libero
	05			Altri servizi alla residenza
	06			Attività direzionali
	07			Artigianato – Industria
	08			Attività del settore primario (inclusa la residenza)
09	altro (a cura del Comune)			
N_Att	4° campo (ausiliario) Campo contatore	TESTO	3	

Fonte

Comune

N.B.: questa classe è già stata descritta in Atti-1; qui viene semplicemente riproposta

La classe identifica le aree dove sono insediate impropriamente le attività produttive così come definite dall'art. 17 c. 2, lett. i), mentre l'identificazione degli edifici corrispondenti avviene tramite i relativi centroidi. L'introduzione di questa classe deriva dall'elementare considerazione che un edificio, specialmente se isolato come la maggior parte di quelli interessati da attività fuori zona, non può non avere uno spazio di pertinenza. Si ammette tuttavia, ovviamente, la coincidenza dell'area con il sedime del fabbricato.

La classe, come già indicato nel paragrafo 2.2, va prodotta in sede di P.I. e non di P.A.T.

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi											
classe: b0501071 Ambito di deroga dalle distanze											
Descrizione	Ambito di applicazione della deroga all'art. 9 del DM LLPP 1444/68										
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 17, comma 3°										
Nome File	b0501071_DerogaDistanze										
Primitiva Geometrica	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Punto</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Linea</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Area</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area				
	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area					
Formato Dati	<table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>shp</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>mdb</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>dbf</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>xls</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>altro</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro
<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>	xls	<input type="checkbox"/>	altro		

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AmbDer	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbDer	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito di applicazione della deroga	TESTO	4

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi							
classe: b0501081 ambiti di localizzazione interventi edilizi in zona agricola							
Descrizione	ambiti di localizzazione interventi edilizi in zona agricola						
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 43, comma 2°, lettera c)						
Nome File	b0501081_IntEdilZonaAgr						
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area	
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>
						xls	<input type="checkbox"/>
							altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_IntZAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbLoc	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito di localizzazione	TESTO	3

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501091 ambiti inedificabili nella zona agricola	
Descrizione	ambiti in cui non è consentita nuova edificazione, con riferimento ai limiti di cui al 1° c., lettera c) art. 43 LR 11/2004
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 43, comma 2°, lettera b)
Nome File	b0501091_ZoneAgrInedif
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto <input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_ZInedif	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbNonEd	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito	TESTO	3

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi											
classe: b0501101 ambiti aziende agricole esistenti											
Descrizione	ambiti aziende agricole esistenti										
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 43, c. 2°, lettera a)										
Nome File	b0501101_AzAgrEsist										
Primitiva Geometrica	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Punto</td> <td></td> <td>Linea</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Area</td> </tr> </table>		Punto		Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area				
		Punto		Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area					
Formato Dati	<table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>shp</td> <td></td> <td>mdb</td> <td></td> <td>dbf</td> <td></td> <td>xls</td> <td></td> <td>altro</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	shp		mdb		dbf		xls		altro
<input checked="" type="checkbox"/>	shp		mdb		dbf		xls		altro		

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AzAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Azienda	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singola azienda agricola	TESTO	3



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
Seconda Commissione consiliare

Consiglio regionale del Veneto
P 28 OTTOBRE 2010 PROT. 0018408
cr_venet aoo-crv spc

28 OTT. 2010

Venezia,

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

SEDE



IN LEGISLATURA

Oggetto: **Parere alla Giunta Regionale n. 44.** Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio". Criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 47 - anno 2010.

La Seconda Commissione consiliare, considerata l'importanza del Quadro conoscitivo nel sistema della pianificazione delineato dalla nuova legge urbanistica regionale n. 11 del 2004 e sentiti gli uffici della Giunta regionale, nella seduta del 26 ottobre u.s ha concluso l'esame dell'argomento indicato in oggetto, esprimendo all'unanimità (presenti il Presidente Bassi e il Consigliere Furlanetto -con delega del Consigliere Bozza- del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, il Consigliere Tesserin -con delega del Consigliere Toniolo del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, il Consigliere Bottacin del Gruppo consiliare Misto, il Consigliere Tiozzo del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto, il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro, il Consigliere Pipitone del Gruppo consiliare Italia dei Valori e il Consigliere Bortolussi del Gruppo consiliare Bortolussi Presidente) parere favorevole a quanto proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 109/CR del 28 settembre 2010 con le modifiche che risultano evidenziate nel testo allegato.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Andrea Bassi

Allegato c.s.

PP/cb
N:\Archivio2C\PRATICHE\Pratica 037 - PGR 44\Parere.rtf

Urbanistica - Edilizia abitativa
Viabilità - Trasporti - Tramvie
Linee automobilistiche - Navigazione
Porti - Aeroporti - Parchi

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701327/8/9 tel
+39 041 5256292 tel
+39 041 5256366 fax
com.com2@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 9 ^a legislatura		
ALLEGATO_A_Dgr n.	del	pag. 1/2

Assegnazione di contributi ai Comuni per la compilazione dei quadri conoscitivi dei Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

La Regione intende finanziare i Comuni per la redazione del Quadro Conoscitivo dei PAT e dei PATI tematici formati con la procedura concertata di cui agli articoli 15 e 16 della LR 11/2004.

I contributi verranno assegnati ai Comuni non assegnatari di benefici economici concessi nei precedenti esercizi finanziari per le medesime finalità, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aver sottoscritto con la Regione (e/o con la Provincia per i Comuni delle Province di Belluno, Padova e Treviso) l'accordo di pianificazione ai sensi degli artt. 15 o 16 della L.R. 11/2004 per la formazione dei Piani di Assetto del Territorio Comunali o per il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale Integrale;

Per l'anno 2010 per l'assegnazione dei contributi si procederà come segue:

1 - La Direzione Urbanistica e Paesaggio provvederà ad effettuare una ricognizione dei Comuni in possesso dei requisiti sopra indicati;

2 - Al termine della ricognizione di cui al precedente punto, verrà stilata una graduatoria provvisoria, per ogni tipo di contributo, dando precedenza ai Comuni che alla data del 31-12-2009 risultino avere un numero di abitanti non superiore a 3.000.

3 - Ai Comuni interessati verrà data comunicazione del procedimento di assegnazione del beneficio economico in corso e richiesta la documentazione che conferma il possesso dei requisiti di ammissione a contributo, ove non già presente agli atti della Direzione.

Qualora l'assegnazione dei contributi interessi i Comuni delle Province di Belluno, Padova e Treviso, la Direzione Urbanistica e Paesaggio provvederà a richiedere alle stesse Province conferma dell'avvenuta sottoscrizione degli accordi di copianificazione.

Eventuali irregolarità o incompletezze della documentazione verranno segnalate ai Comuni interessati, prima dell'adozione del provvedimento definitivo, ai sensi della L.241/1990.

4 - Prima dell'adozione del provvedimento definitivo di assegnazione dei contributi, la graduatoria verrà pubblicata nel sito WEB della Regione, per consentire ai Comuni non inseriti nella graduatoria, che ritengano di essere in possesso dei requisiti per l'ammissione, di presentare la relativa richiesta.

5 - Il Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio provvederà all'adozione dell'atto definitivo di assegnazione e al relativo impegno di spesa.

6 - Entità dei contributi

Finalità	Importo massimo
per la redazione del quadro conoscitivo dei PATI integrali	€ 20.000,00 per PATI
per la redazione dei quadri conoscitivi dei PAT e dei PATI tematici	€ 5.000,00

7 - Modalità di erogazione dei contributi:

- 1) Per la redazione dei quadri conoscitivi dei PAT e dei PATI:

ALLEGATO __A__ Dgr n.	del	pag. 2/2	
------------------------------	------------	-----------------	--

- acconto pari al 40% dell'importo totale successivamente all'adozione del provvedimento di assegnazione;
 - saldo, pari al 60% dell'importo totale, alla certificazione di cui all'art. 11 della L.R. 11/04, corredata dell'attestazione delle spese sostenute.
-

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 9 ^a legislatura	
ALLEGATO_B_Dgr n.	del pag. 1/20

Assegnazione di contributi ai Comuni per l'aggiornamento del quadro conoscitivo dei Piani di Assetto finalizzato alla formazione del Piano degli Interventi.

1.

La Regione intende finanziare le operazioni di aggiornamento del quadro conoscitivo del PAT finalizzate alla formazione del Piano degli Interventi.

Si ricorda, nel merito, che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, il PRC, con il relativo quadro conoscitivo, è costituito dal Piano di Assetto del Territorio e dal Piano degli Interventi, e dalle relative banche dati analitiche e progettuali.

La richiesta di ammissione a contributo dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B1 e inviata alla Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Urbanistica e Paesaggio - Calle Priuli - Cannaregio,99 - 30121 VENEZIA, **entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR** del presente provvedimento.

La trasmissione potrà essere effettuata allo stesso indirizzo anche **via fax** al n. **0412792383**, in tal caso dovrà essere specificato se detta trasmissione sostituisce o anticipa l'invio per posta ordinaria.

E' ammesso altresì l'invio della domanda **a mezzo Posta Elettronica Certificata**: in tal caso il documento di richiesta, sotto forma di allegato e-mail, dovrà essere, a pena di esclusione, in **formato PDF**.

2.

All'assegnazione del contributo possono concorrere i Comuni in possesso dei requisiti sotto descritti.

2.1.

Requisiti:

- avere il PAT o il PATI integrale approvato alla data di presentazione della richiesta, ai sensi degli artt. 14,15 e 16 della L.R. 11/2004;
- avere approvato, alla data di presentazione della domanda, il proprio Piano degli Interventi ovvero aver avviato la procedura di formazione del Piano degli Interventi.

2.2.

Destinazione del contributo:

Il contributo è destinato a finanziare le spese in conto capitale necessarie per l'aggiornamento delle banche dati del Piano di Assetto del Territorio (PAT), per la formazione del Piano degli Interventi (PI) e del relativo Dataset, ai sensi del § 0.3 della *Sezione Prima - Fondamenti Generali* - degli *Atti di Indirizzo* approvati con DGR. n. 3811 del 9 dicembre 2009 (BUR n. 4 del 12 gennaio 2010).

Pertanto in allegato alla domanda, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'ammissione, come sotto descritta, dovrà essere presentato il progetto di compilazione dell'intero Dataset del PI, secondo le caratteristiche e le specifiche di cui al presente Allegato B, corredato di dettagliato preventivo di spesa.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 2/20	
-----------------------	-----	-----------	--

3.**Determinazione entità del contributo:**

Il contributo sarà assegnato nella misura massima del **70%** della spesa come da preventivo di spesa ovvero da rendiconto delle spese.

L'importo massimo erogabile per ogni Comune non potrà comunque superare la somma di € **9.000,00**.

4.**Criterio di priorità:**

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base della disponibilità delle risorse regionali stanziare per l'esercizio 2010, dando priorità ai Comuni che hanno già approvato il Piano degli Interventi alla data di presentazione della richiesta di ammissione a contributo;

Ove necessario, le istanze saranno valutate secondo l'ordine di arrivo.

5.**Presentazione delle domande e documentazione da allegare:**

La richiesta di contributo dovrà essere trasmessa improrogabilmente entro il termine sopra indicato, a pena di inammissibilità, corredata, oltre che del progetto di cui al punto 2) del presente Allegato B, della seguente documentazione:

1) per i Comuni con il Piano degli Interventi (PI) già approvato: copia della Delibera di approvazione del PI e copia del provvedimento che dispone l'aggiornamento del Dataset con procedura di variante del PI;

2) per i Comuni che hanno avviato la procedura di formazione del Piano degli Interventi: Delibera Comunale/determina d'incarico per la redazione del Piano degli interventi e del relativo Dataset, ai sensi del § 0.3 della *Sezione Prima – Fondamenti Generali* – degli *Atti di Indirizzo* approvati con DGR. n. 3811 del 9 dicembre 2009.

Qualora il Comune intenda procedere alla formazione di detti strumenti di pianificazione incaricando il personale della stessa Amministrazione Comunale (ai sensi della legge Merloni), nell'atto comunale che autorizza l'attività di pianificazione dovrà essere espressamente prevista la costituzione del gruppo di pianificazione, con l'indicazione del Coordinatore responsabile.

Qualora in sede di istruttoria tecnico – amministrativa si riscontrino carenze nella richiesta di ammissione a contributo, ovvero la documentazione risulti incompleta, si procederà a darne comunicazione alle Amministrazioni Comunali interessate secondo le disposizioni ed entro i termini di cui alla L. 241/1990 e s.m. e i.

6.**Assegnazione del contributo:**

L'assegnazione del contributo sarà disposta con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e fino alla concorrenza massima del 70 % dell'importo preventivato, sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri sopra descritti e nei limiti delle disponibilità del bilancio per l'esercizio in corso (importo previsto € 126.000,00).

Con lo stesso provvedimento, verrà approvato l'elenco dei Comuni non ammessi, con l'indicazione delle motivazioni dell'esclusione.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 3/20	
------------------------------	------------	-----------	--

Qualora l'assegnazione dei contributi per la formazione del PATI integrale, per la redazione del quadro conoscitivo del PAT e del PATI di cui all'Allegato A del presente provvedimento non consentisse il pieno utilizzo delle risorse disponibili (importo previsto pari a € 204.000,00), il Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio è altresì autorizzato allo scorrimento della graduatoria e all'assegnazione del contributo ai Comuni in possesso dei requisiti esclusi per carenza di risorse.

7.**Modalità di erogazione del contributo:**

Il contributo verrà erogato come segue:

- un acconto, pari al 40% dell'importo ammesso, dopo la pubblicazione nel BURV del provvedimento di assegnazione dei contributi;
 - il saldo, pari al 60% del contributo, successivamente alla verifica da parte del competente Ufficio Regionale delle banche dati compilate e trasmesse con le modalità di cui all'Allegato B2.
- Per la liquidazione del saldo del contributo, il Comune beneficiario dovrà far pervenire alla Direzione Urbanistica e Paesaggio la richiesta di pagamento, con l'attestazione delle spese sostenute.

Non potrà comunque essere erogato un importo complessivo superiore al 70% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, se conclusa positivamente, il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio rilascerà un certificato di regolare compilazione del dataset

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 4/20	
-----------------------	-----	-----------	--

8.

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO

- ESERCIZIO FINANZIARIO 2010-

Alla REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
Direzione Urbanistica e Paesaggio
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

AVVERTENZA: barrare **SOLO** le caselle che interessano

Trasmissione:

- solo posta ordinaria
- anticipata via fax
- solo via fax al n. **0412792383**
- a mezzo Posta Elettronica Certificata

PREMESSO

Che il Comune di _____

Con sede in Via/Piazza _____ n. _____

- è dotato di PAT, ovvero di PATI integrale, approvato in data _____ con il seguente provvedimento : _____

VISTI

L'art. 47 L.R. 23/04/2004, n. 11;

L'art. 2 L.R. 16/02/2010, n. 11;

VISTA

la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ contenente disposizioni esecutive e di attuazione della citate disposizioni.

CHIEDE

l'ammissione al contributo per l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 11/2004

A TAL FINE DICHIARA

- 1) Di avere il Piano degli Interventi (PI) già approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 5/20	
------------------------------	------------	-----------	--

E allega la seguente documentazione:

- Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Piano degli Interventi;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Preventivo di spesa.

OVVERO DICHIARA

2) Di aver avere avviato, alla data di presentazione della domanda, la procedura di formazione del Piano degli Interventi, ovvero di variante al Piano degli Interventi approvato e vigente;

E allega la seguente documentazione:

- Deliberazione/Determina comunale che conferisce l'incarico professionale per la formazione del Piano degli Interventi ovvero di variante al Piano degli Interventi approvato e vigente;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Preventivo di spesa.

OVVERO ALLEGA

- Deliberazione/ Determina comunale che autorizza il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale a svolgere l'attività di cui al punto 2) ai sensi della Legge Merloni, con l'individuazione del gruppo di pianificazione e relativi costi;
- Relazione tecnica descrittiva;

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE*

* allegare documento di identità in corso di validità

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 6/20	
-----------------------	-----	-----------	--

9.

- Specifiche tecniche per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Regolatore Comunale (PRC). Integrazione dei dati del PI

9.0

Note di redazione

Per l'intero testo di queste specifiche:

- la semplice citazione di articoli deve intendersi sempre riferita alla L.R. 23 aprile 2004 n.11;
- il termine *Atti* è sempre usato in sostituzione dell'espressione "Atti di Indirizzo in applicazione dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11"; in particolare con *Atti-1* si intende la *Sezione Prima – Fondamenti Generali* - degli *Atti* - ed. 2010¹ – ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 50 LR/2004;
- la semplice citazione di capitoli e paragrafi è sempre riferita al testo degli *Atti-1*.

9.1

PREMESSA – L'ARCHITETTURA DEL DATASET

Queste specifiche sono concepite e strutturate come complemento degli *Atti* ed in particolare degli *Atti-1*, pur senza aver la pretesa di rivestirne il ruolo e la completezza.

Si evidenzia qui l'attenzione sull'unicità del Quadro Conoscitivo riferito all'intero Piano Regolatore Comunale². L'architettura del dataset definita nel §1.1 descrive quindi il necessario riferimento anche per l'organizzazione dei dati del PI, che, una volta formati, completano il quadro complessivo delle informazioni del PRC

E' opportuno richiamare l'enunciato al § 3.0 – ultimo punto, degli *Atti-1*:

- ***... tutte le tavole e gli elaborati previsti dall'art. 17, comma 5, lettere a), b), c) hanno la propria origine nel dataset definito nella lettera f).***

Come si può constatare, la lettera f) del comma 5 ripete l'indicazione già fornita per il PAT dalla lettera d) del terzo comma dell'art. 13, che si richiama qui sotto:

5. Il PI è formato da:

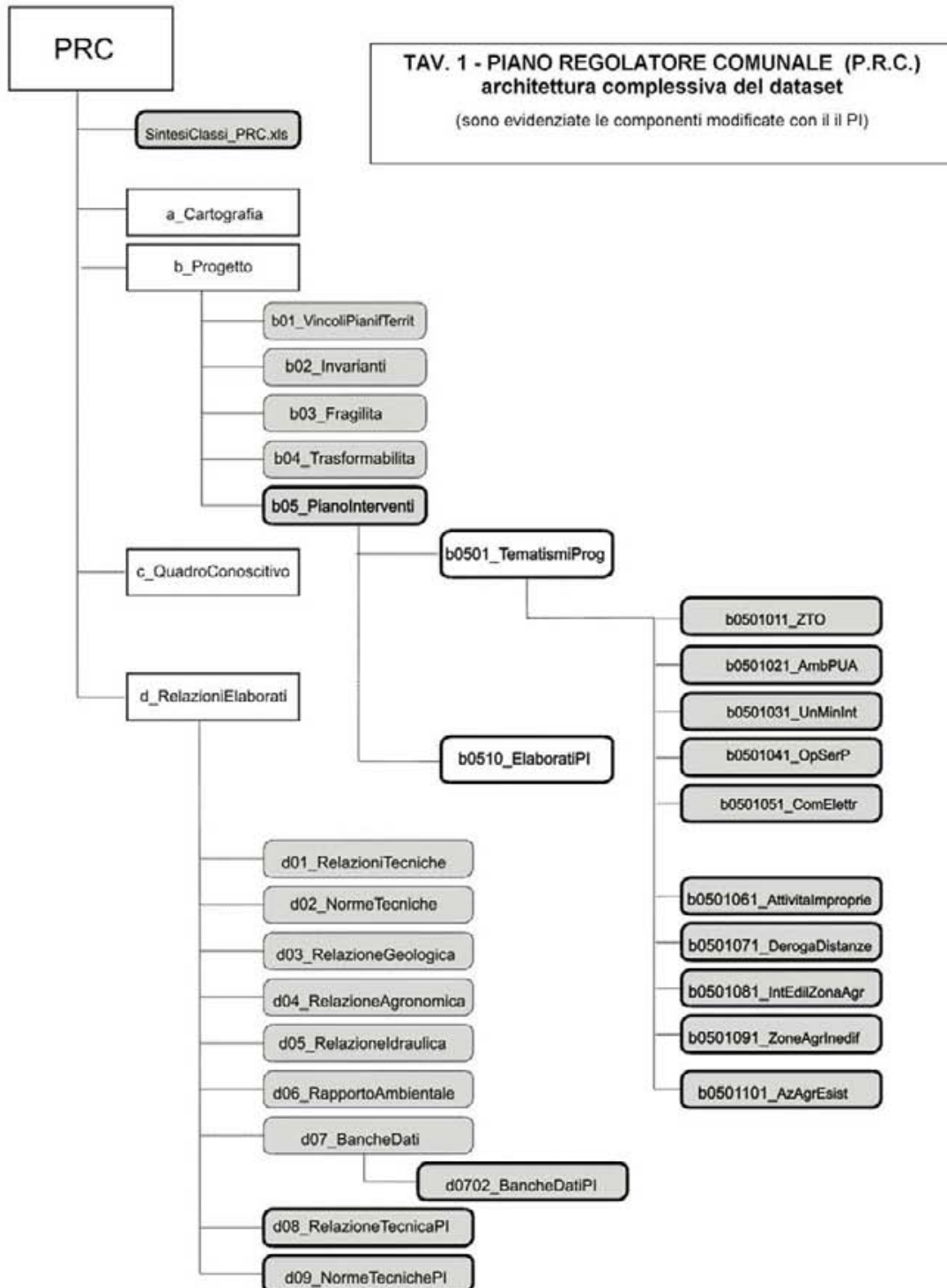
- a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c) le norme tecniche operative;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) il registro dei crediti edilizi;
- f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c).

Operativamente, quindi, si parla di aggiornamento ed integrazione di un **dataset** esistente (v. Cap. 1), **riferito all'intero PRC** e del quale si espone, nella pagina seguente, l'architettura complessiva:

¹ BUR n. 4 del 12 gennaio 2010

² Si vedano le definizioni in *Atti-1*; § 0.3

ALLEGATO _B_ Dgr n. del pag. 7/20



ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 8/20	
-----------------------	-----	-----------	--

Come si può notare:

- al gruppo *b_Progetto* è aggiunta la matrice *b05_PianoInterventi*, articolata nei due nuovi temi *b0501_TematismiProg* e *b0510_Elaborati_PI*;
- al gruppo *d_RelazioniElaborati* sono aggiunte le nuove matrici *d08_RelazioneTecnicaPI* e *d09_NormeTecnichePI*,
- nella matrice esistente *d07_BancheDati* è inserito il nuovo tema *d0702_BancheDatiPI*.

9.2

Nello specifico:

- **gruppo a_Cartografia:** contiene ovviamente la CTRN, aggiornata ulteriormente per la redazione del PI. Se si usa la base già impiegata per il PAT si continuerà a seguire, per gli aggiornamenti, lo schema operativo definito nella sezione quarta degli *Atti*.

Volendo usare una nuova CTRN, ottenuta da restituzione 1:2000 da una ripresa aerofotogrammetrica, si avrà cura di rispettare le specifiche di compilazione concordate con l'Unità di Progetto per il S.I.T. e la Cartografia³.

La cartografia catastale, da intendersi come complementare e mai come sostitutiva alla CTRN, dovrà essere restituita secondo lo stesso sistema di proiezione e di coordinate della CTRN e dev'essere a questa, quanto più possibile, sovrapponibile.

- **gruppo b_Progetto:** contiene la nuova matrice *b05_Piano_Interventi* che a sua volta include tutto quello che riguarda gli elementi progettuali del PI, con l'eccezione dei documenti di testo. La matrice è ripartita nei due temi *b0501_TematismiProg* e *b0510_Elaborati_PI*, contenenti il primo gli oggetti vettoriali del progetto di PI, il secondo la riproduzione in formato pdf delle tavole progettuali.

- **tema *b0501_TematismiProg*:** per tutte le classi contenute in questo tema il formato unico ammesso è lo *shape* (v. § 2.2.1. Valgono tutte le specifiche generali di cui ai § 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5).

Questo tema contiene perlomeno le nuove classi, derivate dal comma 2 e 3 dell'art.17, più quelle desunte dal comma 2 dell'art. 43.

- **Tema *b0510_ElaboratiPI*:** contiene i file di stampa delle tavole del PI, in formato pdf

- **gruppo c_QuadroConoscitivo:** è il quadro conoscitivo del vigente PAT, aggiornato e con l'aggiunta delle integrazioni introdotte con il PI. Si ricorda che l'aggiornamento dei dati regionali si ottiene acquisendo il DVD distribuito dall' U.P. SIT e Cartografia, ovvero, dal momento in cui sarà operativo, direttamente dal portale web della stessa struttura (v. nota a piè pagina).

- **gruppo d_RelazioniElaborati:** contiene, oltre alle 7 matrici già definite nel PAT, due nuove matrici in cui sono raccolti i documenti, in formato testo, o tabella, relativi agli elaborati del PI. La relazione di accompagnamento alle banche dati diventa il Tema *d0702_BancheDatiPI* (questo in previsione di un assestamento del testo degli *Atti-1* che prevedrà anche l'istituzione del Tema *d0701_BancheDatiPAT*), contenuto nella matrice *d07_BancheDati*.

³ <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/>

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 9/20	
-----------------------	-----	-----------	--

9.3

LE CLASSI

Le classi immediatamente derivabili dall'art. 17 della Legge Regionale 11/2004 sono riassunte nella seguente tabella:

Tab. 1 - tema **b0501_TematismiProg**

NUOVA CLASSE DEL PI	RIF. ALL' ART. 17	DEFINIZIONE CORRISPONDENTE	CORRISPONDENZA DI SCHEDA CON LE CLASSI ANALOGHE DEFINITE IN ATTI-1
b0501011_ZTO	2° comma lettera a)	zone territoriali omogenee (cfr. anche 5° comma. art. 48)	Tab. A.1 della classe: <i>c1104061_Zone,</i>
b0501021_AmbPUA	2° comma lettera b)	ambiti di PUA	<i>Tipo_piano 49</i> della classe: <i>c1104071_PianoAttuativo</i>
b0501031_UnMinInt	2° comma lettera d)	unità minime di intervento	--
b0501041_OpSerP	2° comma lettera h)	opere e servizi pubblici e di interesse pubblico	Tab. A.2 e Tab. 1.1 della classe: <i>c1104061_Zone</i>
b0501051_ComElett	2° comma lettera h)	opere relative a reti e servizi di comunicazione elettronica da realizzare o riqualificare [h];	<i>TipoElem 12</i> della classe: <i>b0105011_FontiVincolo</i>
b0501061_AttivitaImproprie	2° comma lettera i)	attività produttive in zona impropria	Classe: <i>c1104091_AttivitaImproprie</i>
b0501071_DerogaDistanze	3° comma	deroga all'art. 9 del DM LLPP 1444/68 – ambiti di applicazione	--

9.3.1 - A questo tema si aggiungono ulteriori elementi analitici e progettuali conseguenti all'applicazione del 2° comma dell'art. 43 (*Tutela del territorio agricolo nel Piano Regolatore Comunale*), che recita:

2. *Il piano degli interventi (PI) individua:*
 - a) *gli ambiti delle aziende agricole esistenti;*
 - b) *gli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione con riferimento ai limiti di cui al comma 1, lettera c);*
 - c) *gli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione fondiaria e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;*
 - d) *le destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermo restando quanto previsto dal PAT per gli edifici con valore storico-ambientale di cui al comma 1, lettera a);*

In appendice vengono proposte le schede di compilazione delle classi qui sopra definite.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 10/20	
-----------------------	-----	------------	--

9.4

Sulla maggior accuratezza

Nel PI si può sfruttare la possibilità di delimitare con miglior precisione metrica ed accuratezza gli oggetti già definiti nel PAT, che possono quindi essere ridefiniti con maggior rigore, mantenendo, ovviamente l'identico nome.

L'uso di una base cartografica di dettaglio, quale può essere quella a scala 1:2.000, rende necessario, di fatto, ridefinire il perimetro di vari oggetti, in parte o totalmente. In ogni caso si manterrà immutato il loro codice di riferimento.

L'operazione è (o deve essere) applicabile sia agli oggetti della CTRN che a quelli del PRC, inclusi i vincoli definiti nella Matrice *b01*.

9.5

ANCORA SULLE SPECIFICHE

Si richiama la necessità del rispetto integrale delle specifiche definite nel cap. 2: in particolare è indispensabile il ricorso allo strumento GIS per la creazione degli oggetti geometrici, così come si è ormai consolidata l'importanza e l'irrinunciabilità dei metadati nella creazione / gestione dei dati geografici.

9.6

LA COMPILAZIONE DEL SUPPORTO DIGITALE

Analogamente a quanto già prescritto per i PAT⁴, il dataset del PRC dovrà essere masterizzata su un supporto ottico-digitale (CD o DVD), e dovrà avere i contenuti del PAT vigente e del PI approvato ai sensi dell'art. 18, comma 4.

Al disco viene assegnata una *label* (etichetta) formata dal codice ISTAT del comune a 6 cifre, seguito dal segno "_" (*underscore*) e dalla data di masterizzazione del disco con il seguente formato: AAAA_MM_GG.

Il documento digitale è organizzato per livelli.

9.7

I LIVELLI DI MASTERIZZAZIONE

Livello zero

A questo livello il disco espone una **cartella principale** nominata: *PRC_NomeComune*, eliminando gli spazi nel caso di nomi composti⁵.

9.7.1

Livello 1: i componenti della cartella principale

Questa cartella contiene:

Un file denominato "SintesiClassi_PRC.xls"

Le altre cartelle ed i file definiti nel diagramma della Tav. 1.

⁴ Cfr. Cap. 4

⁵ Cfr. § 4.2

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 11/20	
-----------------------	-----	------------	--

9.7.2

IL FILE "SINTESICLASSI_PRC.XLS"

Si ricorda che la composizione del dataset ha come riferimento l'elenco delle risorse informative contenuto nel file *SintesiClassi_PRC.xls*⁶, aggiornate ed integrate una prima volta in sede di redazione del PAT.

In fase di redazione del PI il comune rielabora questo file e lo restituisce aggiornato nel supporto digitale. L'aggiornamento riguarda:

- Le classi già presenti nel dataset del PAT
- l'aggiunta delle nuove classi introdotte con il PI.

La tabella contenuta nel file *SintesiClassi_PRC.xls* costituisce pertanto l'indice generale delle risorse informative, analitiche e di progetto, del PAT e del PI al quale sono riferite, e, quindi dell'intero PRC.

Il comune, nell'aggiornare questa tabella in corrispondenza degli aggiornamenti / variazioni introdotti nel dataset del PI, userà lo stesso sistema di notazioni.

Si richiama quanto già disposto al § 4.1.1 sulla vetustà dei dati: il disco conterrà ovviamente tutto quanto riguarda gli elaborati del PI e del PAT ed i relativi dati di pertinenza. Le informazioni del PAT che hanno subito una variazione/ aggiornamento saranno compilate in sostituzione di quelle previgenti.

⁶ Si veda il § 4.2.1

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 12/20	
-----------------------	-----	------------	--

10.

APPENDICE : SCHEDE

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi							
classe: b0501011 Zonizzazione del PI							
Descrizione	Zone territoriali omogenee						
Rif. Legislativi	art. 17 c. 2° lettera b) della L.R.11/2004						
Nome File	b0501011_ZTO						
Primitiva Geometrica	Punto	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area			
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>
					xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numerata univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo - indica se la zona è stata attuata o meno (v. sotto)	TESTO	1
	0= dato non pertinente; 1= non attuato; 2 = attuato		

La zonizzazione del PI è ripartita in Entità Territoriali, chiamate *Unità Minime di Suddivisione (UMS)*.

Tutte le UMS sono entità di Classe geometrica "AREA", non sovrapponibili tra loro e non ulteriormente suddivisibili.

Tutte le UMS devono essere tracciate al netto della viabilità (classe: b0105031_Viabilita) e dell'idrografia (classe: b0105041_Idrografia), ad eccezione di quelle sottoposte ad un ulteriore livello (classe: b05010211_AmbPua Zonizzazione prevista nei piani attuativi). Si ricorda infatti che la viabilità di progetto dei piani attuativi non va ad incidere sul disegno delle Zone di origine.

La struttura del tracciato record si articola diversamente a seconda della Classe di appartenenza dell'UMS.

Le Entità Territoriali si ripartiscono nelle due tipologie generali di classi:

- **A (A1, A2, A3)** : le Zone Territoriali Omogenee vere e proprie, ovvero gli Ambiti a queste assimilabili;
- **B** - gli Ambiti di Applicazione di Schede Progettuali. A questa categoria non appartengono le schede con prescrizioni puramente architettoniche, ma solo le schede con contenuto urbanistico, e quindi con valore di Norme Tecniche di Attuazione.

Le aree in corso di trasformazione a seguito di un Piano Urbanistico Attuativo vigente in corso di esecuzione appartengono alla classe: *Zonizzazione prevista nei piani attuativi*;

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 13/20
------------------------------	------------	------------

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente						
classe: b05010211 Ambiti di Piano Urbanistico Attuativo						
Descrizione	Ambiti di Piano Urbanistico Attuativo					
Rif. Legislativi	Art. 17, 2° comma, lettera b) LR 11/2004					
Nome File	b05010211_AmbPua					
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto	<input type="checkbox"/> Linea	<input checked="" type="checkbox"/> Area			
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp	<input type="checkbox"/> mdb	<input type="checkbox"/> dbf	<input type="checkbox"/> xls	<input type="checkbox"/> altro	

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_PUA	1° campo: chiave primaria	TESTO	13
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Stato	3° campo (ausiliario)	TESTO	2
	01 area con obbligo di piano attuativo		
	02 piano vigente in corso di realizzazione		
	03 piano ancora vigente solo per la parte normativa, ma con opere di urbanizzazione già realizzate e consegnate		
Tipo_iniz	4° campo (ausiliario) – tipo di iniziativa:	TESTO	2
	00 Non specificata		
	01 iniziativa pubblica		
	02 privata		
N Piano	03 mista pubblica e privata		3
	6° campo (ausiliario) - campo contatore	TESTO	

Fonte
Comune

NOTE: è facoltativo riportare lo zoning previsto nei piani attuativi già approvati; in tal caso dev'essere usata la scheda c1104081_ProgettiPianiAtt reperibile in Atti-1.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 14/20
------------------------------	------------	------------

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501031 Unità Minime di Intervento	
Descrizione	Unità minime di intervento
Rif. Legislativi	L.R. 11/2004 - art. 17, comma 2°, lettera d)
Nome File	b0501031_UnMinInt
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto <input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_TutAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_UnitaMin	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singola unità minima	TESTO	4

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 15/20
-----------------------	-----	------------

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501041 Opere e servizi pubblici e di interesse pubblico	
Descrizione	Opere e servizi pubblici e di interesse pubblico
Rif. Legislativi	art. 17 c. 2° lettera h) della L.R.11/2004
Nome File	b0501041_OpSerP
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto <input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	18
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Codice Zona: è sempre 16	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numera univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno.	TESTO	1
	0 Dato non pertinente		
	1 Non attuato		
	2 Attuato		

Nota: non è più necessario qui riportare le sub-classificazioni del DM 1444/68 (lettere a, b, c e d) poiché sono assorbite dalle codifiche della Tab. 1.1. (v.) I tre campi che si rendono disponibili riescono a coprire la maggior parte dei casi in cui, sulla stessa area, il PRG fornisce più di una destinazione.

Per le notazioni dei campi 4°, 5° e 6° si rinvia alla tab. 1.1 degli *Atti-1*.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 16/20
-----------------------	-----	------------

Matrice: b05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi						
classe: b0501061 Attività Improprie						
Descrizione	Attività produttive in zona impropria (dal PRG vigente)					
Rif. Legislativi	art.17 c.2, lett. i) L.R. 11/04					
Nome File	B0501061_ActivitaImproprie					
Primitiva Geometrica	Punto	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area		
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf
					<input type="checkbox"/>	xls
						altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AtImp	1° campo: chiave primaria	TESTO	11
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
TipoAtt	3° campo (ausiliario) – descrive il tipo di attività principale sotto elencato:	TESTO	2
	00 Nessuna attività (solo per il settore secondario)		
	01 Residenza (non connessa al primario)		
	02 Commercio		
	03 Attività ricettive		
	04 Attività ricreative - tempo libero		
	05 Altri servizi alla residenza		
	06 Attività direzionali		
	07 Artigianato – Industria		
	08 Attività del settore primario (inclusa la residenza)		
09 altro (a cura del Comune)			
N_Att	4° campo (ausiliario) Campo contatore	TESTO	3

Fonte

Comune

N.B.: questa classe è già stata descritta in **Atti-1**; qui viene semplicemente riproposta

La classe identifica le aree dove sono insediate impropriamente le attività produttive così come definite dall'art. 17 c. 2, lett. i), mentre l'identificazione degli edifici corrispondenti avviene tramite i relativi centroidi. L'introduzione di questa classe deriva dall'elementare considerazione che un edificio, specialmente se isolato come la maggior parte di quelli interessati da attività fuori zona, non può non avere uno spazio di pertinenza. Si ammette tuttavia, ovviamente, la coincidenza dell'area con il sedime del fabbricato.

La classe, come già indicato nel paragrafo 2.2, va prodotta in sede di P.I. e non di P.A.T.

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 17/20
------------------------------	------------	------------

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501071 Ambito di deroga dalle distanze	
Descrizione	Ambito di applicazione della deroga all'art. 9 del DM LLPP 1444/68
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 17, comma 3°
Nome File	b0501071_DerogaDistanze
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto <input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AmbDer	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbDer	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito di applicazione della deroga	TESTO	4

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 18/20	
-----------------------	-----	------------	--

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi			
classe: b0501081 ambiti di localizzazione interventi edilizi in zona agricola			
Descrizione	ambiti di localizzazione interventi edilizi in zona agricola		
Rif. Legislativi	L.R. 11/2004 - art. 43, comma 2°, lettera c)		
Nome File	b0501081_IntEdilZonaAgr		
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto	<input type="checkbox"/> Linea	<input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp	<input type="checkbox"/> mdb	<input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_IntZAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbLoc	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito di localizzazione	TESTO	3

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 19/20
------------------------------	------------	------------

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi	
classe: b0501091 ambiti inedificabili nella zona agricola	
Descrizione	ambiti in cui non è consentita nuova edificazione, con riferimento ai limiti di cui al 1° c., lettera c) art. 43 LR 11/2004
Rif. Legislativi	L.R. 11/2004 - art. 43, comma 2°, lettera b)
Nome File	b0501091_ZoneAgrInedif
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/> Punto
	<input type="checkbox"/> Linea <input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/> shp <input type="checkbox"/> mdb <input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_ZInedif	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AmbNonEd	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singolo ambito	TESTO	3

ALLEGATO __B__ Dgr n.	del	pag. 20/20
------------------------------	------------	------------

Matrice: 05 - Progetto PI

TEMA: b0501 Piano degli Interventi							
classe: b0501101 ambiti aziende agricole esistenti							
Descrizione	ambiti aziende agricole esistenti						
Rif. Legislativi	L.R.11/2004 - art. 43, c. 2°, lettera a)						
Nome File	b0501101_AzAgrEsist						
Primitiva Geometrica	Punto	Linea	<input checked="" type="checkbox"/>	Area			
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/>	dbf	<input type="checkbox"/>
						xls	<input type="checkbox"/>
							altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AzAgr	1° campo: chiave primaria	TESTO	9
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Azienda	3° campo (ausiliario) - campo contatore valido per singola azienda agricola	TESTO	3